

VERBALE COMMISSIONE STRUTTURE

Riunione via Zoom del 08 febbraio 2021 – ore 18:00

1. Parere richiesto da Ing. [REDACTED] su Sismabonus con demolizione e ricostruzione

Si premette che questa è solamente la nostra interpretazione di un corpus normativo molto complesso e che implica anche conseguenze assai negative in caso di errori di interpretazioni; per avere il parere ufficiale è necessario fare una interpellanza all'Agenzia delle Entrate.

Comunque nel merito

- a. L'allegato B deve essere sempre presentato anche nel caso di demolizione con ricostruzione, è solo ammesso NON presentare la relazione illustrativa dell'attività conoscitiva svolta e dei risultati raggiunti, nei casi in cui è prevista la demolizione e ricostruzione
- b. Sussiste l'obbligatorietà della asseverazione sia per il possesso della polizza che per la congruità della spesa ammessa a detrazione
- c. Essendo un caso particolare, il computo metrico di riferimento e le spese professionali di riferimento per il sismabonus 110% saranno fatte per l'intero edificio e poi suddivise per ogni singola unità immobiliare sulla base dei millesimi di proprietà all'interno dell'edificio, quindi non è detto che un appartamento di piccola metratura (al limite un monolocale) abbia una detrazione di € 96'000 per il sismabonus nel caso di demolizione con ricostruzione mentre un appartamento molto grande potrebbe avere un costo "strutturale" ben maggiore del limite di detrazione.
- d. Si consiglia appunto di presentare il caso reale come "interpello" all'Agenzia delle Entrate perché la norma è molto generale ma i casi particolari sono purtroppo assai numerosi

Con la presente risposta al parere richiesto la commissione strutture non si intende sostituirsi ai professionisti asseveratori, ne assumersi alcuna responsabilità in merito.

2. Proposta di formazione professionale sui materiali compositi presentata dall'Ing. Andrea Bagni

La commissione strutture esamina la proposta di formazione presentata e chiede le seguenti integrazioni:

- a. Un estratto delle slide che verranno presentate al corso
- b. Un chiarimento se saranno portati esempi pratici con calcoli di dimensionamento oppure esempi teorici di intervento
- c. Una integrazione del curriculum vitae in cui siano indicate le esperienze di lavori eseguiti con queste tecnologie e di eventuali esperienze di ricerca tecnica sperimentale dell'applicazione di questi materiali in opere di consolidamento di edifici esistenti in muratura e cemento armato

Per ora il giudizio è sospeso.

3. Parere richiesto dall'Ing. [REDACTED] sulla sussistenza dell'obbligo di collaudo statico per interventi di riparazione e/o interventi locali

Il DM 380/2001 indica all'art. 67

8-bis. Per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica, il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori.

(comma aggiunto dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

8-ter. Per gli interventi di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b), numero 2) e lettera c), numero 1), il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori.

(comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, legge n. 55 del 2019)

Ribadisce e specifica meglio, collegandolo anche all'art. 94bis, quanto già previsto dalle NTC 2018 (DM 17 gennaio 2018) all'art. 8.4 che indica "Solo gli interventi di miglioramento ed adeguamento sono sottoposti a collaudo statico", escludendo in modo implicito gli interventi di riparazione e locali.

Non vi sono quindi dubbi o interpretazioni diversi in proposito.

La commissione strutture è anche concorde nel dire che anche per un intervento di riparazione e/o locale è sempre possibile nominare un collaudatore statico ed quindi sottoporre l'opera al collaudo statico a seconda dell'importanza dell'opera e dell'edificio in cui la stessa viene eseguita.

4. Proposta di formazione professionale sugli interventi locali su murature esistenti presentata dall'Ing. Salvatore Palermo

La commissione strutture esamina la proposta di formazione presentata e chiede le seguenti integrazioni:

a. Un estratto della documentazione che verrà rilasciata agli iscritti

Inoltre chiede di poter considerare un aumento del numero massimo di iscrizioni al corso, considerato che normalmente anche ai corsi abilitanti (ed esempio ex Elenco VVF 818) è fissato un numero massimo di 40 partecipanti.

Per ora il giudizio è sospeso.

5. Varie: la questione Sismabonus e l'iterazione con gli altri attori della procedura

L'ing. Marco Locatelli illustra una problematica che esiste nel trattare la valutazione preliminare sulla possibilità che un edificio possa usufruire del Sismabonus:

- il professionista tecnico competente in materia strutturale valuta se l'edificio, inteso come un corpo di fabbrica unico da cielo a terra e distinto da quelli adiacenti per composizione strutturale, altezze e disposizione degli impalcati, altezza della copertura ecc, possa usufruire del Sismabonus e quali potrebbero essere le conseguenze sugli edifici confinanti
- in seguito altre figure professionali bloccano la pratica di Sismabonus per problemi afferenti la sfera della reale sussistenza di mappali catastali che individuano le singole unità immobiliari, problemi di non corrispondenza tra l'esistente e quanto presente agli atti negli uffici tecnici comunali e/o al catasto ecc..
- il professionista tecnico competente in materia strutturale viene individuato come la figura che avrebbe dovuto affermare fin da subito che non era possibile usufruire del Sismabonus

Si ribadisce che la normativa che permette il recupero fiscale del 110% è assai complessa e implica un lavoro di tipo multidisciplinare con anche implicazioni che esulano dalle competenze professionali sia strutturali che impiantistiche e/o di pratiche edilizie. Basti pensare al ruolo del commercialista che deve fornire una congruità finanziaria della cessione del credito o dello sconto in fattura.

Non è certamente colpa di un tecnico strutturista se, dopo l'esame favorevole della fattibilità tecnica dell'applicazione del Sismabonus, vi siano poi altre problematiche che impediscono di fatto di poter applicare il beneficio fiscale, problematiche che devono essere necessariamente risolte prima di presentare la pratica inerente il recupero fiscale 110%.

La riunione viene chiusa alle 19:45.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STRUTTURE



L'elenco partecipanti alla Commissione viene dedotto dagli accessi alla piattaforma Zoom.